



ALL' ILLVSTRISS.

SIGNORA

ARMINIA MATTEI

SANTACROCE

Baronessa Romana.



DOI che dal chiaro, è lucid' Oriz.onte
 Del Vostro aspetto, à noi tal Sol'ritorna,
 Che maggior luce di bel lume adorna
 Non puo mostrargli alteramente il fronte.
 Conforme. à le mie voglie ardite, e pronte,
 Hor che nuouo accidente no'l distorna,
 Riceuete il mio don, ch' in Voi s'aggiorna,
 E in Voi desia far le sue glorie conte:
 Così andrete piu altera, e piu sublime
 Tra i MATTEI Roman; così potrete
 Far chiaro un c'ha mestier di Vostra luce:
 Ma che dico io? s' in mio fauor tenete
 Gli occhi, e i piè destri fra le Donne prime,
 E'l vostro pregio à quelle tutte è Duce.